CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: NUOVO POLO OSPEDALIERO NELL'AREA DELLA PELLERINA. AD UN "SI' CON RISERVA" PREFERIAMO UN NO SENZA RISERVE

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- In data 18 febbraio 2022 l'Assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi dichiarava mezzo stampa di avere inviato alla Città di Torino uno studio, commissionato ad Agm Project Consulting, con cui comunicava il "sì con riserva" della Regione Piemonte a costruire il nuovo ospedale di Torino Ovest nell'area del Parco della Pellerina compresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce, dove attualmente trova casa il Luna Park
- Le condizioni necessarie a superare le riserve riguarderebbero il reperimento di una superficie aggiuntiva di oltre 13000 mq in più rispetto ai 59000 proposti dalla Città, lo spostamento dell'elettrodotto, attualmente localizzato nel parco, e la predisposizione e la redazione del corretto piano acustico

CONSIDERATO CHE

- Con la deliberazione (mecc. 2020 01683/112) il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino, che si compone principalmente dell'analisi di vulnerabilità climatica, dell'analisi di vulnerabilità del territorio e della strategia di adattamento con l'elenco delle azioni definite per contrastare gli impatti locali del cambiamento climatico, tra cui l'azzeramento del consumo di suolo nelle trasformazioni urbane
- Con deliberazione del Consiglio Comunale (DEL 213/2021) è stato successivamente approvato il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde, strumento di analisi e di programmazione per indirizzare gli investimenti e le politiche di gestione del sistema del verde urbano pubblico torinese nei prossimi decenni, integrativo degli strumenti di pianificazione urbanistica
- Tra le azioni previste dai due piani, il rafforzamento dei corridoi ecologici che si sviluppano lungo gli assi dei principali corsi d'acqua torinesi, tra cui il Parco della Pellerina, di fatto disponendo l'inedificabilità su tali aree verdi
- In particolar modo il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde individua quattro principali strategie per incrementare la qualità dei corridoi ecologici e degli habitat per la tutela della biodiversità:

1. la conservazione della qualità ecologica delle aree verdi esistenti comprese nelle fasce fluviali e perifluviali A e B e C del Piano di assetto idrogeologico
2. la conversione in aree a parco delle aree libere destinate a servizi a verde dal Piano Regolatore Generale all'interno delle fasce A, B e C
3. la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali
4. gli interventi di forestazione urbana diffusa

RICORDATO CHE

- Il 13 febbraio 2023 Il Consiglio Comunale di Torino ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima che, attraverso la definizione di una serie di impegni e di azioni concrete, si pone come obiettivo la riduzione delle emissioni di CO2, e che recepisce tutte le azioni previste dal Piano di Resilienza Climatica e dal Piano Strategico dell'Infrastruttura verde

SOTTOLINEATO CHE

- L'ospedale Maria Vittoria, inaugurato nel 1885, versa oggi in una situazione di deterioramento strutturale tale da non essere più sanabile con singoli interventi di manutenzione
- È dunque assolutamente necessaria la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera che vada implementare l'offerta sanitaria del quadrante nord ovest della Città

EVIDENZIATO CHE

- Nella Città di Torino i corridoi ecologici si sviluppano lungo tutto l'asse del Po torinese e dei tre principali corsi d'acqua che vi confluiscono
- Anche il Piano di assetto idrogeologico considera le fasce di pertinenza fluviali in funzione di corridoi ecologici e diviene lo strumento di riferimento per la promozione, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi di riqualificazione ambientale e rinaturazione e di riqualificazione paesaggistico-ambientale per le Fasce A e B
- L'area di Parco Carrara individuata per la realizzazione del nuovo ospedale ricade nella fascia C del Piano di Assetto Idrogeologico (aree soggette ad allagamento o a inondazione da parte di acque anche ad alta energia e con battente superiore a 0,50 m) ed in classe III di idoneità all'utilizzazione urbanistica e sottoclasse IIIa1 (P) (aree inedificate su cui insistono impianti sportivi a raso)
- il PAI prevede la possibilità di realizzazione in queste aree di opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali, solo quando queste non siano altrimenti localizzabili, in quanto trattasi di aree inidonee a nuovi insediamenti
- La Città di Torino ha individuato almeno altre 3 aree in cui sarebbe localizzabile il nuovo ospedale

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- La scelta di realizzare il nuovo ospedale all'interno del Parco Carrara confligge sia con le indicazioni del Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino, che prevede l'azzeramento del consumo di nuovo suolo sul territorio cittadino, sia con le indicazioni del Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde, che dispone la conversione in aree a parco delle aree libere all'interno delle fasce A, B e C del Piano di Assetto Idrogeologico, sia con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, che recepisce integralmente i precedenti piani
- La realizzazione di una struttura impattante come un grande ospedale all'interno di uno dei più

grandi parchi della Città presenta diverse criticità, sia ambientali, che viabilistiche
- Esiste infine la necessità di prevedere una nuova destinazione urbanistica per gli spazi dell'ospedale Maria Vittoria, onde evitare abbandono e speculazioni

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

- Se, alla luce della recente approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e nonostante le riserve espresse dalla Regione Piemonte, la Città di Torino intende comunque continuare a mettere a disposizione l'area del Parco della Pellerina per la realizzazione del nuovo ospedale che verrà realizzato nell'area nord ovest della Città

Torino, 20/02/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi